



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

COMMISSIONE PORTUALE

Per Brindisi

Lunedì prossimo 19 corr. si riunirà a Lecce la Commissione portuale.

Chi andrà a rappresentare Brindisi, tenga presente che gli uomini di mare opinano che la costruzione d'un pennello, sulla secca del Fico, sarebbe la più grande rovina del nostro porto.

I rappresentanti di Brindisi procurino di far valere le nostre ragioni; e se disgraziatamente queste non fossero riconosciute, facciano inserire nel verbale le loro più ampie proteste, senza riguardo verso qualsiasi oppositore, perchè uomini di mare, qui nati e cresciuti, ne sanno più d'ingegneri che studiano progetti al tavolino, o di persone marine che non hanno alcuna pratica del luogo.

IL MINISTERO SONNINO

L'Onor. Chinifenti Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia.

Gli uomini che vivono per una idea generosa d'utilità comune, che lottano per un'ideale, lasciano dietro di loro una scia luminosa nelle onde procellose del mare che solcano. E quando sopravviene il buio, e l'uragano fa smarrire a tutti la speranza e disorienta il naviglio, quella scia di luce più vivida splende e brilla come un conforto, come un faro.

La vita nazionale fu per molti anni un singulto continuo, un continuo spasimo, cercando di riannodare le fila d'un grande partito che ripristinasse l'opera educatrice del popolo, e che ramificandosi robustamente per le varie regioni d'Italia, portasse il fervore di un vero apostolato instancabile nell'anima collettiva.

Non sono più le maggiori forze i partiti parlamentari, che possono rimanere la cosa pubblica, e imprimerle un indirizzo di governo fattivo e risoluto nel campo delle riforme più urgenti; ora è il Paese direttamente che porta il disordine nelle flaccide membra di quell'organismo ibrido e malato, che presiede sin'oggi sulle sorti della Nazione.

Non è più questo o quel partito che

rifacendosi una verginità ipocrita, possa far intravedere una profonda traccia di sé nella legislazione, nella struttura, nel pensiero dello Stato. Mercè l'opera del tempo, abbiamo visto come a mal servizio furono poste la libertà e la democrazia, e come esse ci dettero il disordine nelle amministrazioni e l'assoluta mancanza d'ogni buona idea direttiva nella tutela dei pubblici interessi.

E il rigido uomo politico, il solitario che studiava i fatti, compenetrato dei mali, oggi è assunto al Governo con l'appoggio di un largo partito politico. Non altrimenti si può dire quando vediamo l'On. Sonnino raccogliere intorno a sé parlamentari illustri e tecniche competenze, siano essi d'ogni settore della Camera; ma che abbiano la sicura coscienza d'intraprendere un'era proficua di lavoro in tutti gli organi dello Stato. Può dirsi con ragione che sia finito il gioco dei partiti e delle chie-sole politiche.

Al governo d'Italia occorrono ora uomini intelligenti e operosi, che sappiano restaurare l'autorità e il rispetto dello Stato.

E dati questi motivi, il Paese ha con vivo compiacimento salutati i nuovi Consiglieri della Corona.

La stasi rovinosa in tutta la vita attiva dell'Italia fu solo prodotta da colpevole imperizia dei governanti, e il paese ha sofferto la inoculazione di tante falsità volgari, senza potersi rinnovare nella sincerità, nella onestà sostanziale e formale.

E noi dobbiamo congratularci di questo risveglio nazionale, in ispecial modo, quando vediamo chiamato il nostro rappresentante politico a far parte del nuovo Ministero quale Sottosegretario alla Grazia e Giustizia.

La sua dottrina e la sua fede politica noi abbiamo seguito con vivo interesse, dal giorno in cui la volontà unanime del collegio lo elevò al posto di rappresentante al Parlamento.

I suoi studi e l'età giovane furono per noi una promessa, e in pochi anni abbiamo ammirato in lui tutta la feconda attività, che ci faceva bene sperare nella sua fortunata carriera politica.

La sua condotta leale ha sempre disdegnato gli adattamenti e i loschi intrighi nei partiti di governo; né egli apparve mai militante in quella larga corte di deputati meridionali, ministe-

riali con ogni Ministero, banderuole della nostra politica, che han rovinato il Mezzogiorno, soffocando per interesse personale l'alto grido che da queste lontane provincie partiva al Governo centrale.

Possiamo dire ch'egli è uno dei pochi valorosi deputati, nei quali nessuna pressione politica può distogliere dal loro nome la fede e la volontà degli elettori.

Questo collegio è superbo di averlo a tutela dei suoi interessi, e sarà per lui la rocca invincibile, contro la quale ogni potere furisauco inutilmente batterà le sue armi.

I benefici della calunnia

Che mai si troverà sotto questo titolo? Ma! Forse il problema si svolgerà in un modo assai semplice, e forse lascerà scorgere qualche cosa che non è certamente candore di... verginità.

È uno dei tanti articoli ispirati dagli avvenimenti della vita che si vive... dagli episodi della cronaca che è fonte di quella filosofia economica la quale fa capo alle condanne cieche, brutali, ingenerose e codarde.

Ma veniamo a noi. Innanzi tutto il titolo di questo articolo, che può sembrare un paradosso, è una verità inconfutabile.

Vi sono delle persone, a questo mondo, di moralità equivoca, che usurpano un posto sociale onorato perchè vi è nel codice penale un articolo di legge che le difende a malgrado tutto.

Orbene queste persone sono appunto mastini terribili messi a guardia di un tempio senza dei, d'un reliquiario senza reliquie.

Guatano, annasano e appena qualcuno osa guardarli, danno, fortemente ringhiando e latrando, l'allarme, si avventano sui malcapitati e li addentano finchè non hanno loro squarciate le carni.

Il vicinato è tutto in allarme e grida al malcapitato che, per giunta, passa per un ladro o poco meno: succede un putiferio; il sacerdote dal tempio reclama i danni e, con la minaccia di una denuncia,

riesce a farsi pagar ciò che non gli spetta.

Il calunniato ne ritrae così un vantaggio evidente: tura la bocca a chi sa, e convince della falsità di quanto gli si addebita chi ignora la verità vera dei fatti.

Tutto ciò è sconsigliato, senza dubbio. Ma ci può confortare un fatto, ed è, che se fosse sempre concessa e possibile la prova dei fatti, si troverebbe che il numero dei calunniatori, è di gran lunga inferiore a quello dei ricattatori, ossia, che il più delle volte certi processi sono il frutto velenoso di un ricatto a danno di chi imprudentemente ha detto o riportato certe... verità.

Vi è un gran numero di creature umane per cui l'onore, la superiorità, e la pace del prossimo è un tormento insopportabile.

Ah, se di questa società nostra, che è squisitamente ipocrita, si potesse scoprire la trama sottile che costituisce quel velo pietoso di pregiudizi che molti chiamano, in omaggio ad una civiltà che si vanta libera e vindice di iniquità, *diritto!*

Allora oltre al vedere i mezzi, i modi, le arti, che palesi e più o meno conosciuti si usano comunemente per la difesa dell'onore, vedremo pure quel traffico clandestino e occulto che oggi purtroppo, tollerato per la iniqua insipienza delle leggi, ci fa inorridire.

Oggi pur troppo la società non si occupa di riconoscere e di difendere il giusto, intimo, natural vero; poiché non lo può per le inflessibili e irrevocabili leggi morali che per avita tradizione e convenzione la governano.

Così un onore pieno di macchie può trascinare nel fango una moralità immacolata, calpestarla e infamarla, poichè è lasciata alla discrezione di certe persone equivoche di chiedere riparazioni cui non hanno diritto e che esse reclamano solo per il pravo istinto di sputare sopra una virtù che non hanno la loro bava venefica.

Quanta sproporzione oggi vi è nei modi, nella forma, nella sostanza, nella potenza e nei mezzi fra i diritti e i doveri etici!

Bläche Jounging

Al Circolo Impiegati

Lunedì ebbe luogo in questo Circolo degli Impiegati l'annunziata festa da ballo, organizzata da un solertissimo gruppo di soci.

Lo splendido salone, per la circostanza, era sfarzosamente illuminato a luce elettrica; e conteneva un elegantissimo stuolo di Signore e Signorine, nonché molti giovani ed ipstancabili ballerini.

Alle ore 24, dopo animatissime danze, fu dato l'assalto al ricco buffet e quindi ripreso il ballo, ch'ebbe termine alle ore 3 con uno svariato cotillon.

Delle famiglie intervenute ho potuto avere il seguente elenco, che riproduco, chidendo venia delle omissioni che in simili circostanze avvengono facilmente.

Massara, Sottoprefetto; Massenti, Miloro, Carofiglio, Stasio, Battistoni, Provenzano, Magliano, Gigante, Migliacci, Palcani, Biondo, Di Lecce e Benini.

Inutile dire che la riuscitissima festa lasciò in tutti il più grato ricordo, e che meritano ogni lode gli organizzatori di essa.

A proposito di Circolo degli Impiegati, con vero dispiacere mi vedo costretto a maledire il momento in cui mi venne l'idea di annunziare quelle feste.

Le notizie in merito pubblicate, mi hanno fatto perdere un mio più caro amico, un amico che stimavo assai e che non credevo... tale da risentirsi d'un semplice scherzo dell'umilissimo Saltarello!

Proprio: vedermi togliere il saluto dal Prof. Grimaldi, per un fatto così semplice e che non doveva tanto impressionare una persona seria, colta e molto pratica in simili generi di scherzi, quale egli è, mi ha fatto davvero grande impressione!

Del resto pazienza: ho... mancato ed a me conviene subire le conseguenze del grave errore commesso!!!!



La figlia di Jorio.

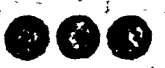
Grandissimo successo si ebbe Mercoledì lo splendido lavoro di Gabriele d'Annunzio.

Dalla compagnia fu rappresentato come meglio non si poteva; e gli artisti tutti, in prima linea la Franchini, furono ripetutamente chiamati all'onore della ribalta.

Notai le famiglie Massara, Bianchi, Scivalles, Torrente, Terribile, De Marzo, D'Ippolito, De Nitto di Latiano, Doria, Riccio, Carofiglio, Giran, Discanno, Bono, De Castro, Mensinger, Montagna, Sierra, Cocoto, Tatoli, Comandante del Porto, Rizzi, Casilli, Lenzi, Cioffi, Titi, Battistoni, Mazari, Passante, Musciacco, Magrone, Riezzzi, Palumbo, Parlender, Avv. D'Ippolito, Giannelli, Casilli e diverse altre.

Fu una serata di vero godimento intellettuale, che tanto raramente si passano nella città nostra.

Un bravo di cuore agli amici Mazari e Garzia.



Massime e pensieri:

L'amore è un piacere che tormenta ed un tormento che fa piacere.



L'amore è l'unica cosa quaggiù che non vuole altro compratore tranne se stesso.

Saltarello

LE NOSTRE MOSTRE

Con grande ed ammirevole attività procedono i lavori del Comitato organizzatore delle Mostre Zootecniche, Vinicole ed Olearie, che saranno tenute a Brindisi nei giorni

26, 27 e 28 Aprile, unitamente ad attraentissimi e svariati festeggiamenti.

In questa circostanza, l'Amministrazione Comunale e per essa il Sindaco Cav. Balsamo — Presidente del Comitato — spende il massimo interessamento, affinché l'utilissima e bella iniziativa abbia quei risultati che ormai si addicono alla nostra città.

Brindisi — siamo certi — saprà in questa occasione ben rispondere all'appello di quei volenterosi, che unicamente pel suo generale benessere, cercheranno di effettuare nel miglior modo possibile l'interessantissimo progetto, il quale segna per noi un gran passo verso quel grado di civiltà e progresso, che la città nostra è chiamata a raggiungere.

Lunedì 12 corrente, in seguito ad invito del Sindaco, il Comitato si riunì nell'aula Consigliare, ove vennero costituiti i seguenti sottocomitati, ad ognuno dei quali è stato affidato uno speciale incarico.

Per la Direzione e vigilanza dei lavori furono nominati i Signori:

Ripa Marchese Lorenzo *Presidente*, Durano Giustino *Segretario*, Bianchi Fedele, Cosimo Marino Guadalupi, Ing. Ferdinando Nisi, Prof. Alessandro Briamo, Manes Francesco, Dott. Giuseppe Simone, Dott. Garibaldi De Anna, Enrico Mariani, Luigi Passante.

Per ricevere le oblazioni dalla cittadinanza, dal Governo, dalla Provincia, ecc., i Signori:

Guadalupi Cav. Pio *Presidente*, Favia Dott. Luigi *Segretario*, Calò Antonio fu C., Avv. Francesco Passante, Alberto Monticelli, Avv. Cesare Chimienti, Guadalupi Tommaso di Cosimo, Avv. Felice Assennato, Angelo Guadalupi di Giacomo.

Per ricevere le merci che saranno inviate dagli espositori:

Raffaele Cioffi *Presidente*, Angelo Guadalupi di Giacomo *Segretario*, Cosimo Guadalupi, Antonio Fusco, Oronzo Delle Grottaglie, Vincenzo Serio.

Per i festeggiamenti:

Avv. Francesco Passante *Presidente*, Michele Consiglio *Segretario*, Cav. Demetrio Torrente, Alfredo Cap. Trucco, Giovanni Casilli, Alfredo Battistoni, Vincenzo Garzia, Antonio Calò, Alessandro Avv. Montagna, Guglielmo Musciacco, Donato Guadalupi fu Vito, Giuseppe De Toderò, Arturo Avv. Mazari, Camillo Mealli, Dott. Giuseppe Antonelli, Alberto Monticelli, Vincenzo Amadesi, Epaminonda Riccio, Gaudenzio Nino Bianchi proprietario del Grande Albergo Internazionale, Emilio Zonda, Giacomo Pereda, Cosimo Guadalupi di Cosimo.

Il Comitato ordinatore rimane costituito nelle persone dei Signori: Cav. Uff. Barone Federico Bal-

samo, *Presidente*; Cav. Pio Guadalupi Deputato Provinciale, *Vice-Presidente*; Prof. Dottor Giovanni D'Ambrosio Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, *Segretario*; Pasquale Romano, *Cassiere*; Bianchi Fedele, Calò Antonio fu Cosimo, Cioffi Raffaele, De Anna Dott. Garibaldi, Durano Giustino, Gattino Cav. Giuseppe, Guadalupi Cosimo Marino, Mariani Enrico, Musciacco Guglielmo, Passante Luigi, Ripa Marchese Lorenzo.

La Mostra vinicola ed olearia avrà luogo nel recinto della nuova piazza coperta.

Nei prossimi numeri terremo informati i nostri lettori dei nomi delle persone che dovranno comporre il Giuri d'Onore, nonché di quanto verrà stabilito dai singoli sottocomitati.

Dopo la nomina a Sottosegretario di Stato dell'On. Chimienti.

Con vera e grande soddisfazione si è qui appresa la notizia che il nostro Rappresentante Politico è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia; e noi, alle congratulazioni dei suoi concittadini aggiungiamo le nostre, fiduciosi che egli in avvenire raddoppierà lo zelo sinora spiegato a favore del suo Collegio.

L'annuncio della sua nomina è stato riportato con entusiasmo da quasi tutti i giornali della Regione, la quale può dirsi oggi veramente soddisfatta d'avere al Ministero una larga e valorosa Rappresentanza, che le assicuri un migliore avvenire.

Il Sindaco Cav. Balsamo, appena appresa la lieta nuova, oltre ad aver disposto che una musica cittadina percorresse le vie della città, pubblicò un bellissimo manifesto; ed inviò all'On. Chimienti il telegramma che qui appresso riportiamo unitamente alla risposta ricevuta.

S. E. PIETRO CHIMIENTI
 Sottosegretario Ministero Grazia e Giustizia
 ROMA

« Nomina vostra Sottosegretario Grazia e Giustizia avuta pochi momenti prima di ricevere vostro saluto. Nome Consiglio cittadinanza mio accogliete felicitazioni augurii lunga vostra permanenza Ministero. »

Balsamo

SINDACO BALSAMO — BRINDISI
 « Al Sindaco della mia diletta città natale all'amico carissimo mando il mio primo affettuoso saluto con animo memore e grato verso tutta la cittadinanza. »

Pietro Chimienti

La sera vi fu nel nostro splendido teatro, sfarzosamente illuminato per l'occasione, una rappresentazione di gala con l'intervento di tutte le Autorità. Lo spettacolo fu preceduto dal suono della marcia reale applaudita dal pubblico.

Per la circostanza, oltre a molti privati, la Società Democratica ha pure spedito il seguente telegramma:

S. E. PROF. CHIMIENTI
 ROMA
 Società Democratica, riunita ur-

genza, esulta unanime assunzione Ministero suo socio onorario.

Presidente De Giorgio

Anche da S. Pietro Vernotico alcuni suoi amici inviavano all'On. Chimienti i seguenti telegrammi:

S. Eccellenza CHIMIENTI
 ROMA

« Interpreti sentimenti cittadinanza mando Vostra Eccellenza vivissime congratulazioni giusto premio vostro ingegno carattere attività spesa interessi meridionale. Siamo orgogliosi vostra nomina considerandovi nostro effettivo rappresentante. »

Sindaco Melli

ONOREVOLE CHIMIENTI
 ROMA

« Se tu segui tua stella non puoi fallire a glorioso porto. »

Emilio De Marco

Il Pubblico collaboratore

Ancora per l'edificio Postale e Telegrafico.

Nel giornale *La Provincia di Lecce* si legge una corrispondenza da Brindisi, che può non essere stata scritta da un Brindisino, riguardante i locali degli uffici Postali.

Non si comprende come s'insista nella necessità di altri locali.

Se ne sente il grande bisogno? si prendano in fitto — adattandoli — altri vani dello stabile Titi e se ne avrà più che a sufficienza.

D'altronde insisto sempre nella mia opinione che l'ufficio Postale principale debba essere alla Stazione.

Da quello dovrebbe passare in città quanto è destinato a quest'ultima; e ciò che dev'essere spedito potrebbe inviarsi in appositi uffici nella Dogana, che ne avrebbe adatti per tale scopo.

Il Municipio non può né deve sobbarcarsi a spese che non lo riguardano. Esso deve pensare che mancano alla città le Scuole, poichè i locali attuali sono assolutamente impossibili; che il teatro ha bisogno di seri restauri, se non lo si vuole vedere andare in rovina; che deve pensare alla costruzione d'un Ospedale; che deve provvedere all'igiene pubblica la quale lascia molto a desiderare; che deve pensare all'acquedotto ecc. ecc.

Se con tutto ciò ha il coraggio di costruire, per un servizio che non lo riguarda, un edificio Postale, contraendo all'uopo un grave debito, torno a ripetere che non si vogliono riconoscere i nostri più urgenti bisogni.

X...



Per una società dei piccoli commercianti.

Da diverso tempo in qua lo spirito di associazione tra le varie classi sociali si è ridestato anche nelle nostre neglette provincie, e non si può non riconoscere che un certo risveglio si è ottenuto.

Cade proprio a proposito il vecchio motto: *l'unione fa la forza*. Dopo le

costituzioni delle varie leghe, s'imponneva tra noi il bisogno di costituire un'associazione anche fra i piccoli commercianti locali.

Ed in questi giorni se ne sente parlare, con una certa insistenza, ed anche con un certo compiacimento da molti della classe interessata. E sarebbe proprio un peccato, se, per l'ignavia e per il pessimismo di più d'uno dei nostri piccoli commercianti, non si riuscisse nell'intento.

Quei volenterosi che han preso a cuore l'idea di costituire questa necessaria associazione, non si avvilitano di fronte al pessimismo di questi solitarii, e vadano avanti, senza curare gli inevitabili primi ostacoli che si possono incontrare sulla via che conduce alla meta prefissa. E perchè tutto proceda con serietà, si sforzino di far capire a questi riottosi, l'utilità d'una simile unione, per mezzo della quale, tutti devono convenire, si possono ottenere quei grandi vantaggi morali e materiali che si vedono ottenere da simili associazioni, sorte e prosperanti in tutte le città civili.

Ma sia lontana dalla nascente società l'idea d'immischiarsi nelle lotte elettorali; e suo unico ideale sia l'unione per l'incremento del commercio.

Si faccia promotrice di festeggiamenti quali essi siano; da questi ne deriva certo lo slancio, il benessere generale di quelle classi che dal commercio traggono beneficio.

Sorga quindi questa Società, ed essendo essa costituita di un elemento serio, quale è quello della classe dei commercianti, sorga e viva con quella serietà che il nome le impone.

Y...

Nostre corrispondenze

Da Trani

(X...) — 9 - 2 - 1906 (ritardata) — Sciopero scalpellini continua.

×

Mancato omicidio — Nicola Ferrante di Trani, negoziante di tessuti, era creditore di un certo Michele Tassiello calzolaio e musicante.

Ieri in Piazza Vittorio Emanuele, dopo un breve diverbio, il Ferrante rimase ferito con tre colpi d'arma da taglio non gravi.

Il Tassiello fu arrestato.

×

Cattivo tempo — Stapte il cattivo tempo, parecchie bilancelle si sono ancorate nel nostro porto, nulla però è segnalato di danni.

da Lecce

(ALFA) — 11 - 2 - 1906 — L'Amministrazione Comunale ha deliberato un sussidio di lire seimila per una stagione lirica da darsi al Politeama in primavera.

Ci auguriamo che il Comitato pensi bene sulla scelta delle opere.

×

Cose postelegrafiche — Apprendiamo con vivo piacere il passaggio del Direttore Principe dalla Direzione della Computisteria a quella della Segreteria.

Con questo movimento siamo sicuri che le cose di questa Direzione saranno

di già cambiate, e che il Cav. Faillace saprà rialzare il morale di quegli impiegati.

Però una piccola domanda.

Potrà l'egregio Direttore Principe dirigere il timone di quel 1.° Ufficio con gli impiegati inveterati in quella Segreteria? Non sarebbe cosa utile di rinnovare di sana pianta quel personale?

da Ancona

(E. MORGARDO) — 15 - 2 - 1906 — Questa mattina è morto il Cardinale Achille Manara.

Ancona risentirà molto della sua dipartita, essendo egli stato assai caritatevole. Non poche famiglie devono a lui la loro posizione.

Nacque a Bologna il 20 Novembre 1827 ove compl parte de' suoi studi.

Nel 1870, sotto lo Stato Pontificio, rivestì importanti cariche, essendo tenuto in grande considerazione dal Vaticano.

Domani in forma solenne la salma sarà trasportata alla cattedrale per le funzioni religiose; e il 17 alle 10 al cimitero, per essere quindi seppellita nella tomba di famiglia.

Prima di morire espresse il desiderio di non volere funerali pomposi.

CRONACA

Al Dazio

Il nuovo appaltatore del Dazio Consumo, Signor Amadesi, visto che le condizioni finanziarie dei suoi agenti erano poco floride, di sua spontanea volontà ha aumentato ad essi lo stipendio.

La nobile azione compiuta dall' Egregio Sig. Amadesi è meritevole della massima lode, e noi perciò abbiamo voluto metterla a conoscenza dei nostri lettori.

Per gelosia sul lavoro

Verso le ore 9, a bordo d'un piroscalo inglese, mentre era sotto scarico di carbone, il nominato Antonio Terranova fu ucciso da Brindisi, per gelosia sul lavoro, dava una forte spinta al carbonaio Oronzo Tarantino da Giurdignano, facendolo cadere malamente dal ponte di sbarco, in modo che riportò delle ferite lacero-contuse in diverse parti del corpo.

Il povero Tarantino venne subito accompagnato all'ospedale.

Minacce

In via Ferrarie venne arrestato dalle Guardie Municipali un tal Vito Pascali, da Castri, perchè con un coltello minacciava di ferire un certo Giovanni Salerno.

Per un rasoio

Verso le ore 20, dalle Guardie di Pubblica Sicurezza, venne arrestato il nominato Adolfo Urso, d'anni 18 da Brindisi, perchè trovato possessore d'un affilato rasoio senza giustificato motivo.

Stato Civile

dal 9 al 16 Febbraio 1906

Nati 13 — Büchli Max, Cazzori Ugo, Baldassarre Teodoro, Binetti Giovanna, Leva Addolorata, Pezzolla Annunziata, Borioni Alfredo, Garzia Giovanni, Livieri Cosimo, Mignini Giovanni, Parisi Teo-

dora, Mastrososa Francesco, Spinosa Maria Cristina.

Morti 12 — Gonnella Assunta m. 6, Nacci Vito a. 63, Arvizigno Nicolò a. 42, Poti Filomena a. 70, Savina Carolina a. 72, Colucci Rosaria a. 3, Passante Cosimo a. 6, Galasso Antonia a. 3, Milano Teodoro a. 10, Pedone Giuseppa a. 74, Garganese Teresa a. 71, Russo Letterio a. 76.

Pubblicazioni 9 — Martinese Saverio a. 30 con Grassi Pasqua a. 25, Rizzi Saverio a. 43 con Colaninno Domenica a. 53, Postorino Pasquale a. 42 con Pisino Maria a. 20, Solazzo Carlo a. 30 con Luparelli Maria Carmela a. 34, Marasciulo Francesco a. 20 con Posata Francesca a. 16, Andriani Antonio a. 27 con Rosata Palma a. 23, Tazzo Giuseppe a. 25 con Marrazza Caterina a. 21, Pati Domenico a. 29 con Calò Cosima a. 23, De Giorgio Eupremio a. 27 con Corsa Carolina a. 22.

Matrimoni 2 — Marinelli Angelo a. 19 con Santacroce Teresa a. 17, Spanò Antonino a. 30 con Di Fiore Raffaella a. 20.

MOVIMENTO DEL PORTO DI BRINDISI

dal 9 al 16 Febbraio 1906

ARRIVI

Piroscafi della Nav. Gener. Ital.	N. 6
» » » Puglia	» 7
» del Lloyd Austriaco	» 5
» Carbonai	» 4
» di altre Compagnie	» 2
Velieri	» 1

TOTALE DEGLI ARRIVI N. 25

PARTENZE

Piroscafi della Nav. Gener. Ital.	N. 6
» » » Puglia	» 7
» del Lloyd Austriaco	» 5
» Carbonai	» 4
» di altre Compagnie	» 0
Velieri	» 3

TOTALE DELLE PARTENZE N. 25

Piccola Posta

Veneziani — Bologna — Prima di dare incarico a persona di costà per la riscossione delle lire 14,88 che ci dovete vi preghiamo novellamente farcene rimessa.

Agenzia Pubblicità « La Popolare » — Milano — Altrettanto diciamo a voi per le lire 14,85.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

COMUNICATO

LEGA DI RESISTENZA

fra Lavoranti Calzolai - Brindisi

La sera del 13 corr. questa Lega ad unanimità votava l'espulsione dei due lavoratori della calzoleria Borioni — Vincenzo Chionna ed Onofrio Castrignano — per mancata solidarietà verso i suoi compagni.

Essi, per entrare nelle buone grazie del principale, non hanno curato l'ontata che ha loro arrecato l'espulsione suddetta, e per cui vanno additati ai compagni delle altre Leghe.

p. la Lega - Il Presidente
COSIMO SEMERARO

LIQVORE
FLOREOL
TONICO DIGESTIVO
F. di RAFFAELE CESANO
LECCE

Stabilimento di lavori in cemento F.lli MENNA fu F.sco OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

* * * * *
CASA DI CURA * * * * *
PÉR LE MALATTIE * * * * *
DELLE DONNE * * * * *
DOTT. DE PACE, VELARDI E FUSCO
Brindisi - Via Pergola, 17 - Brindisi

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la diatesi urica (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarrhi vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 11 - 12 1/2 - 18 - 19

BRINDISI - Via Congregazione, 9
Abitazione - Vico Anime N. 31

Nell'ANEMIA

Avete provato i GLOMERULI RUGGERI?
Leggete:

Potese (Bari) — Ho sperimentato i suoi Glomeruli in qualche caso di cloro-anemia e nei disturbi mestruali di donne anemiche con buon risultato. Essi sono ben tollerati dagli infermi. Non esito quindi a dichiarare essere questo prodotto pregevole e non secondo ad altri congeneri.

dott. Sebastiano Renna.

In tutte le farmacie L. 3.